

p. 485); nelle *Stanze di diversi*. Giolito 1563, in 12. Parte prima a pag. 435; nell'edizione dello stesso anno 1563 ch'è differente dalla precedente; nella ristampa del Giolito 1581, in 12, alla detta pag. 435; e nell'altra ristampa 1590 alla stessa pagina.

2. Nel libro secondo delle *Rime di diversi huomini et eccellenti poeti nella lingua Toscana*. (Venezia, Giolito 1547, 8.vo) a carte 120 sonvi due *Sonetti* che cominciano: 1. *Tosto ch'io miro nel bel vostro volto*. 2. *La divina bellezza et l'honestade*. Simili sono nella ristampa 1548, 8.vo, a pag. 116 tergo.

3. Nel libro sesto delle *Rime di diversi eccellenti autori ec.* (Venezia, al segno del Pozzo MDLIII, 8.vo) a pag. 149-150-151 sonvi nove *sonetti*, cioè li due predetti *Tosto ch'io miro*, e *La divina bellezza*; e altri sette cioè: 1. *Donne che voi*; 2. *l'vidi amor*. 3. *Se 'l pensier*. 4. *Si come il bel pianeta*. (Questo è ristampato a pag. 987 della Sannicheliana con variazioni). 5. *S'altr'amo*. 6. *Tra quattr'alme*. 7. *Vedi piaggie*.

4. Nelle *Rime di diversi eccellenti autori raccolte dal Dolce* (Venezia, Giolito 1556, in 12) a pag. 412 e seg. si leggono dieci *sonetti* cioè nove cavati dalle suddette edizioni, e uno ve n'ha di nuovo che comincia: *Breve riposo aver di lunghi affanni*, il quale fu ristampato a pag. 88 del tomo XXXII del *Parnaso Italiano*. Tutti dieci parimenti si leggono anche nell'antieriore Raccolta: *Rime di diversi raccolte da libri altre volte stampati*. Venezia, Giolito 1553, in 12, pag. 416-417-418-419-420, e sono pure nella posteriore edizione del Giolito *Rime scelte primo volume*, 1587, in 12, a pag. 410 e seg.

5. Nell'opuscolo: *Rime inedite di Torquato Tasso, Girolamo Verità, Vincenzo Querini, Francesco Maria Molza, Pompeo Figari*. Padova dalla tip. della Minerva, 1819, 8.vo, a pag. 35 vi sono del Querini tre *sonetti*. 1. *Gli occhi sereni in la più bella forma*. 2. *Dalle due luci angeliche e divine*. 3. *Se 'l dissi mai, che l'amoroso sguardo*. Questi tre inediti *sonetti* furono cavati dal codice Farsettiano CCXV, oggi tra Marciani CIX nella classe IX. Ebbeli l'editore Floriano Caldani dal dottore Gaetano Ruggeri. Vi si premette un brevissimo articolo sul Querini tratto dal Dizionario storico di Bassano, ove si citano i pp. Mittarelli e Costadoni, vol. VII, pag. 431.

6. In un codice num. 649 della Sannicheliana scelto dal codice mss. di Apostolo Zeno num. 298, contenente poesie di varii Veneziani, sta fra gli altri un *sonetto* del Querini che comincia: *Corso è il quart'anno amor*; e fu per la prima volta stampato a pag. 987, di detta biblioteca Sannicheliana.

7. Varii codici abbiamo nella Marciana contenenti *Rime di diversi* ne' quali c'entrano parecchie del Querini, ma la maggior parte furono già impresse. Eccoli, tutti del secolo XVI.

Codice CIX, classe IX, ha sei *sonetti* del Querini, cioè. 1. *Si come il bel pianeta*. 2. *Gli occhi sereni*. 3. *Cara finestra*. 4. *Dalle due luci*. 5. *S'el dissi mai*. 6. *S'altr'amo*. Meno il 3. *Cara* (altri codici *Chiara finestra*), gli altri furono impressi, come abbiám veduto.

Codice CLIV, classe IX, ha tre *sonetti*, e tutti tre impressi già furono, cioè: 1. *La divina bellezza*; 2. *S'altr'amo*; 3. *Tosto ch'io miro*.

Codice CCII, classe IX, questo è simile al seguente.

Codice CCIII, classe IX, contiene dodici *sonetti*, e delle *stanze* del nostro Querini. Le *stanze* cominciano *Hor che nell'Oceano* (pag. 120) e furono stampate. Li *sonetti* sono. 1. *S'el dissi mai*. 2. *S'altr'amo*. 3. *l'vidi amor*. 4. *Tra quattr'alme*. 5. *Da le due luci*. 6. *Gli occhi sereni*. 7. *Si come 'l bel pianeta*. 8. *Donne voi*. 9. *Verdi piaggie*. 10. *Tosto ch'io miro*. 11. *La divina bellezza*. 12. *Talhor all'apparir*. Tutti anche questi vennero già pubblicati, eccettuato il 12. *Talhor all'apparir*.

Codice CCXIII, classe IX, vi si leggono dieci *sonetti*. 1. *S'el pensier*. 2. *Tosto ch'io miro*. 3. *Chiara finestra*. 4. *S'altra amo*. 5. *Donne voi*. 6. *L'alta bellezza*. 7. *S'el dissi mai*. 8. *La divina bellezza*. 9. *Talhor nell'apparir*. 10. *Si come il bel pianeta*. Tre di essi non furono (per quanto io so) stampati, cioè il 3. *Chiara finestra*, il 6. *L'alta bellezza*, e il 9. *Talhor nell'apparir*.

Codice CCCVII, classe IX, ha tre *sonetti* del Querini, che sono. 1. *S'el dissi mai* e questo, come dicemmo, fu già dato alle stampe, e ha due inediti cioè *Chiara finestra*, e *Talhor nell'apparir*. Cosicchè in tutti i detti codici Marciani da me esaminati, tre soli *sonetti* esistono del Querini *inediti*, per quanto credo, e sono. 1. *Chiara finestra et gloriosi marmi*.